



Comune di Budoia
Provincia di Pordenone

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE
N.15 DEL 09.04.2019

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	pag. 3
Art. 1 - Oggetto del Regolamento	pag. 3
Art. 2 - Esclusioni	pag. 3
Art. 3 – Finalità ed obiettivi	pag. 4
Art. 4 - Criteri di erogazione del servizio	pag. 4
TITOLO II – CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E COMPETENZE	pag. 4
Art. 5 – Classificazione dei rifiuti	pag. 4
Art. 6 - Definizioni	pag. 5
Art. 7 - Competenze del Comune	pag. 6
Art. 8 - Divieti ed obblighi generali	pag. 7
Art. 9 - Divieti ed obblighi per i produttori di rifiuti urbani ed assimilati	pag. 7
Art. 10 - Ordinanze contingibili ed urgenti	pag. 9
Art. 11 - Criteri di assimilazione	pag. 9
Art. 12 – Esclusioni dalla assimilazione	pag. 10
Art. 13 – Assimilazione per qualità e quantità	pag. 10
Art. 14 – Norme comuni sulla assimilazione	pag. 1
TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA	pag. 13
Art. 15 - Gestione dei rifiuti	pag. 11
Art. 16 – Organizzazione del sistema di raccolta	pag. 12
Art. 17 - Raccolte “porta a porta”	pag. 13
Art. 18 – Contenitori individuali	pag. 14
Art. 19 – Manutenzione, pulizia e lavaggio dei contenitori individuali	pag. 13
Art. 20 – Carta e cartone	pag. 13
Art. 21 – Imballaggi in plastica e lattine (multimateriale leggero)	pag. 14
Art. 22 – Vetro	pag. 14
Art. 23 - Umido	pag. 14
Art. 24 – Verde	pag. 15
Art. 25 – Compostaggio domestico	pag. 15
Art. 26 – Metodologie di compostaggio	pag. 15
Art. 27 – Rifiuti compostabili	pag. 15
Art. 28 – Conduzione del compostaggio	pag. 16
Art. 29 – Secco non riciclabile	pag. 16
Art. 30 – Pile e medicinali	pag. 16
Art. 31 – Tessile sanitario (pannoloni e pannolini)	pag. 17
Art. 32 – Rifiuti urbani cimiteriali	pag. 17
Art. 33 – Campagne di sensibilizzazione e informazione	pag. 17
TITOLO IV – CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI	pag. 17
Art. 34 – Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni	pag. 17
Art. 35 – Altre categorie particolari di rifiuti	pag. 17

**TITOLO V – RIFIUTI URBANI di cui all’art.184, c.2, lett.d), D.Lgs.152/2006 e s.m.i.,
PULIZIA DEL TERRITORIO e ALTRI SERVIZI**

pag. 18

Art. 36 – Rifiuti urbani di cui all’art.184, c.2, lett.d), D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	pag. 18
Art. 37 – Ecocentro comunale	pag. 18
Art. 38 – Pulizia del territorio	pag. 20
Art. 39 - Spazzamento stradale	pag. 21
Art. 40 - Pulizia pozzetti e caditoie	pag. 21
Art. 41 - Raccolta foglie	pag. 21
Art. 42 - Pulizia giardini, vasche, fontane, monumenti	pag. 21
Art. 43 - Animali domestici su aree pubbliche	pag. 22
Art. 44 - Pulizia aree di carico/scarico e trasporto merci	pag. 22
Art. 45 - Aree occupate da esercizi pubblici	pag. 22
Art. 46 - Cestini porta rifiuti	pag. 22
Art. 47 – Carcasse animali	pag. 22
Art. 48 – Mercati, mercatini e spettacoli viaggianti	pag. 22
Art. 49 - Manifestazioni locali ed eventi vari	pag. 23

TITOLO VI – CONTROLLI E SANZIONI

pag. 24

Art. 50 - Attività di controllo	pag. 24
Art. 51 - Sanzioni specifiche	pag. 24

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

pag. 24

Art. 52 - Entrata in vigore	pag. 24
Art. 53 - Norme abrogate	pag. 25

ALLEGATI

pag. 26

Allegato A – Norme sanzionatorie	pag. 26
---	---------

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo n° 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. e s.m.i, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/2006 nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità.

Articolo n° 2

ESCLUSIONI

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano a: all'elenco di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- a) emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera e il biossido di carbonio catturato e trasportato ai fini dello stoccaggio geologico e stoccato in formazioni geologiche prive di scambio di fluidi con altre formazioni a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio;
- b) terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli artt. 239 e ss. relativamente alla bonifica di siti contaminati;
- c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;
- d) i rifiuti radioattivi;
- e) i materiali esplosivi in disuso;
- f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.
- g) le acque di scarico;
- h) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
- i) le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizoozie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;
- j) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117.
- k) i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive

modificazioni.

- l) Il suolo escavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, utilizzati in siti diversi da quelli in cui sono stati escavati, devono essere valutati ai sensi, nell'ordine, degli articoli 183, comma 1, lettera a), 184-bis e 184-ter.

Articolo n° 3

FINALITA' ED OBIETTIVI

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.
2. Il Comune assicura il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti urbani mediante interventi che garantiscano:
 - a) la tutela igienico-sanitaria collettiva e dell'ambiente;
 - b) la promozione di iniziative rivolte a ridurre la produzione dei rifiuti urbani;
 - c) l'individuazione dei più efficaci sistemi di raccolta che permettano il miglioramento del decoro urbano, nel rispetto delle esigenze dei cittadini;
 - d) il raggiungimento dei migliori risultati possibili nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti, fatte salve le esigenze dei cittadini ed in particolare delle fasce sociali più deboli;
 - e) il raggiungimento ed il superamento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti all'art. 205 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
 - f) la prevenzione e la repressione di ogni forma di inquinamento ambientale diretto o indiretto.
3. Il comune favorisce la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:
 - a) raccolte differenziate finalizzate al recupero, il reimpiego ed il riciclaggio;(COMPOST)
 - b) altre forme di recupero istituite per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti;
 - c) adozione di misure economiche che favoriscano l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;
 - d) l'utilizzazione della frazione residua dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

Tutto questo potrà avvenire con il coinvolgimento del cittadino, anche attraverso forme di incentivazione/disincentivazione economica.

Articolo n° 4

CRITERI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio di nettezza urbana si conforma ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Gennaio 1994.

In particolare la gestione del servizio deve:

- a) essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti e dei doveri dei cittadini;
- b) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) commisurare il costo del servizio ai rifiuti prodotti; (TARSU)
- e) garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio.

Devono inoltre essere rispettate le esigenze e le particolarità ambientali del territorio del Comune di Budoia.

TITOLO II

CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E COMPETENZE

Articolo n° 5

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

La classificazione dei rifiuti è quella dettagliata nella parte quarta, art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che qui si intende integralmente richiamata.

Articolo n° 6

DEFINIZIONI

Fatte salve e richiamate le definizioni di cui all'art.183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel presente regolamento si individuano le seguenti frazioni differenziate dei rifiuti urbani e assimilati:

- a) CARTA: frazione recuperabile costituita da quotidiani, riviste, imballaggi in carta e cartone, contenitori in carta per alimenti, carta bianca e altre carte (ad es. carta patinata);
- b) MULTIMATERIALE LEGGERO (imballaggi in plastica, lattine,): frazione recuperabile costituita da contenitori per liquidi in plastica di volume inferiore ai 10 litri, PET, PE (ad alta densità ed a bassa densità), contenitori in plastica per alimenti, buste e sacchetti per alimenti, imballaggi in cellophane, vaschette e imballaggi in polistirolo di piccole dimensioni, contenitori in alluminio per liquidi, contenitori in acciaio o banda stagnata;
- c) VETRO: frazione recuperabile costituita da manufatti quali bottiglie, ecc., in vetro bianco, verde/marrone e vetro colorato insieme a vetro non puro (per esempio specchi, vetri rinforzati, eccetera);
- d) UMIDO: comprende gli scarti alimentari organici e biodegradabili ad alto tenore di umidità (compresi fazzoletti di carta e carta assorbente ecc);
- e) VERDE: comprende il materiale lignocellulosico di origine vegetale derivante dalla manutenzione del verde pubblico e privato costituito da erba, foglie, ramaglie, ecc;
- f) INDUMENTI USATI: vestiti ed abiti usati;
- g) SECCO NON RICICLABILE: è costituito dalla frazione residua del rifiuto, composta dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, non recuperabili, destinati allo smaltimento;
- h) LEGNO: mobili in legno, cassette, bancali;
- i) ASSIMILATI: sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- j) INGOMBRANTI: sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti;
- k) ROTTAMI FERROSI: oggetti in ferro, acciaio, alluminio, rame ecc.
- l) PNEUMATICI USATI: pneumatici di autovetture e motocicli privi di cerchione
- m) MEDICINALI SCADUTI: farmaci di provenienza domestica senza la confezione;
- n) CONTENITORI ETICHETTATI "T"e/o"F": bombolette spray, vernici compresi eventuali residui;
- o) BATTERIE E PILE: pile esaurite senza la confezione;
- p) ACCUMULATORI AL PIOMBO: batterie per auto
- q) OLIO MINERALE: olio esausto di origine minerale detenuto dall'utenza domestica;
- r) OLIO VEGETALE: olio alimentare;
- s) MATERIALE INERTE: piastrelle, sanitari, ceramica, terracotta ecc
- t) PLASTICA RIGIDA INGOMBRANTE: vasi, sottovasi, secchi, bacinelle, cassette, sedie e tavoli da giardino, fusti e taniche;
- u) RAEE R1: Apparecchiature fuori uso contenenti CFC – frigoriferi, congelatori, condizionatori, ...;
- v) RAEE R3: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – televisori e monitor;
- w) RAEE R4: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – piccoli elettrodomestici (phon, ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, ...), apparecchiature per informatica, giocattoli con parti elettriche, stufe elettriche, forni elettrici, telefoni;
- x) RAEE R5: Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - neon e lampadine a basso consumo;

y) **RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE:** materiale di risulta dalle attività di spazzamento meccanico e/o manuale di aree pubbliche in genere.

Si utilizzano inoltre le seguenti definizioni:

1. Conferimento: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta;
2. Postazioni: zone non recintate e non presidiate dotate di contenitori per il conferimento delle principali frazioni dei rifiuti urbani;
3. Contenitori individuali: contenitori di varie volumetrie e colori diversi e caratteristici per ciascuna tipologia di rifiuto raccolta e conferita in modo differenziato che sono forniti quale dotazione personale ad ogni singola utenza ad uso esclusivo della stessa;
4. Contenitori condominiali o collettivi: contenitori di varie volumetrie e colori diversi e caratteristici per ciascuna tipologia di rifiuto raccolta e conferita in modo differenziato che sono forniti quale dotazione ad utenze multiple di grandi dimensioni ad uso esclusivo delle stesse; togliere per quanto riguarda il vaticano
5. Cestini porta rifiuti: contenitori collocati al servizio di aree pubbliche e/o strade, piazze dedicati alla gestione di minimi quantitativi di rifiuti da passeggio;
6. ECOCENTRO: zona recintata e presidiata dotata dei necessari contenitori ove si svolge unicamente attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani ed assimilati;
7. Raccolta porta a porta: raccolta a domicilio dei rifiuti urbani e speciali assimilati secondo modalità e tempi fissati dall'ufficio comunale competente;
8. Trasporto: operazioni ed attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai dispositivi di raccolta o dai luoghi di detenzione iniziale (in caso di grandi quantità) fino agli impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento finale;
9. Raccolta differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee;
10. ECOCALENDARIO: programma annuale delle raccolte porta a porta recante giornate e orari di esposizione.

Articolo n° 7

COMPETENZE DEL COMUNE

Ai sensi dell'art.198, comma 1, D.Lgs. 152/82006 e s.m.i., sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202 dello stesso decreto, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113 comma 5 del D.Lgs 267/2000 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti.

E' inoltre di competenza del Comune:

- l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, nel rispetto dei principi previsti dal Titolo II parte IV del D.Lgs 152/2006;
- l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.192 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in ordine al divieto di abbandono di rifiuti;
- fornire alla Regione, alla Provincia, all'ARPA e all'Autorità d'Ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune può, tra l'altro:

- avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni nella gestione dei rifiuti;
- istituire servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;

Articolo n° 8

DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

Sono fatti salvi divieti ed obblighi dettati dalle norme contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. E' vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato e/o incontrollato di qualsiasi tipo di rifiuto su ogni area pubblica e privata.

Sono consentiti:

- l'esposizione dei contenitori individuali da parte degli utenti serviti con modalità "porta a porta" e/o "su chiamata", nelle giornate e negli orari stabiliti;
- il raggruppamento ed il riordino dei rifiuti da imballaggio da parte degli occupanti dei posti del mercato cittadino e di altre manifestazioni pubbliche, raccolti per tipologie omogenee in base alle disposizioni vigenti, da eseguire con le modalità di cui al presente regolamento;
- l'utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di minime quantità di rifiuti prodotti sul momento e non provenienti dalle attività ordinarie.

I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme del presente Regolamento e, in particolare, sono obbligati a conferire i rifiuti in modo differenziato utilizzando gli appositi contenitori.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto di quanto previsto al comma precedente applicando le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali ove il fatto costituisca reato.

Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche, il Comune provvede a proprio carico alla rimozione ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

Articolo n° 9

DIVIETI ED OBBLIGHI PER I PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

E' vietato gettare, versare e depositare abusivamente sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti rifiuti di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti. Il medesimo divieto vige per le acque (i rii, canali, corsi d'acqua, fossati compresi argini, sponde, ecc.).

Chiunque, in violazione dei divieti di cui al comma precedente, abbandona rifiuti, ovvero li immette nelle acque superficiali e sotterranee sarà punito ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo VI, Capo I, articoli 254 e seguenti.

E' sanzionato, ai sensi del presente regolamento:

SERVIZIO PORTA A PORTA CON CONTENITORI INDIVIDUALI

- 1) il mancato ritiro del kit per la gestione dei rifiuti urbani di provenienza domestica;
- 2) il mancato mantenimento del kit individuale in dotazione presso l'immobile di origine in caso di trasferimento;
- 3) l'utilizzo dei contenitori per usi diversi da quelli per cui sono forniti;
- 4) il conferimento di frazioni di rifiuto estranee all'interno dei singoli contenitori dedicati**;
- 5) l'esposizione di contenitori individuali al di fuori delle giornate e degli orari previsti nell'ecocalendario;
- 6) il conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o i sacchetti sono destinati o non adeguatamente confezionati;
- 7) il conferimento di rifiuti in contenitori difformi da quelli in dotazione;
- 8) l'esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto secco non riciclabile all'esterno del contenitore in dotazione;
- 9) l'esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto umido all'esterno del contenitore in dotazione;
- 10) l'esposizione di quantitativi in esubero di vetro all'esterno del contenitore in dotazione;
- 11) il conferimento di rifiuto secco non riciclabile sfuso all'interno dell'apposito contenitore;
- 12) l'utilizzo di un unico sacco all'interno del contenitore del secco non riciclabile;
- 13) il confezionamento della carta in sacchi di plastica e/o di altro materiale non compatibile;

- 14) l'esposizione di carta e multimateriale leggero in mancanza dell'apposito contenitore;
- 15) il conferimento di rifiuto secco non riciclabile di produzione ordinaria all'interno dei contenitori dedicati a "pannoloni e pannolini";
- 16) la mancata restituzione del contenitore carrellato per "pannoloni e pannolini" in seguito alla richiesta del Comune;
- 17) la mancata restituzione del contenitore carrellato per "pannoloni e pannolini" vuoto e pulito
- 18) il conferimento di rifiuti non prodotti nel territorio Comunale ;

SERVIZIO CON CONTENITORI STRADALI

- 19) il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti;
- 20) lo spostamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti dai siti predisposti dal Comune
- 21) il conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati o non adeguatamente confezionati**;

IN GENERALE

- 22) la mancata esecuzione della raccolta differenziata con conferimento di rifiuti in forma non differenziata secondo le disposizioni e le modalità impartite dal Comune e contenute nel presente regolamento;
- 23) il deposito di rifiuti in sacchetti o sfusi lungo strade e/o in aree pubbliche o di uso pubblico;
- 24) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale ovvero presso gli ecocentri comunali;
- 25) l'incenerimento di rifiuti costituiti unicamente da frazione verde (sfalci, potature, fogliame, ramaglie);
- 26) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- 27) lo smaltimento di rifiuti pericolosi in difformità alle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al presente regolamento; il conferimento di rifiuti urbani pericolosi nei contenitori individuali o nei cestini porta rifiuti. I rifiuti pericolosi possono essere conferiti esclusivamente nei contenitori appositi agli stessi destinati (...)
- 28) lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo in forme diverse da quelle previste da disposizioni di legge e regolamenti comunali (ad es. la combustione e l'immissione in pubblica fognatura) al di fuori del caso di cui al punto 27);
- 29) l'imbrattamento del suolo pubblico o di uso pubblico con dispersione di piccoli rifiuti (bucce di frutta, pezzi di carta, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e simili), escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- 30) il danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- 31) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- 32) l'utilizzo dei contenitori collocati all'esterno dei cimiteri per il conferimento di rifiuti prodotti altrove;
- 33) l'utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di rifiuti di produzione ordinaria e/o non prodotti al momento;
- 34) la mancata pulizia dell'area assegnata da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini di cui all'art.52;
- 35) il deposito di rifiuti in modo incontrollato o disordinato da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini di cui all'art.52;
- 36) il deposito incontrollato di oggetti in vendita ritenuti inservibili da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini di cui all'art.52;
- 37) la mancata osservanza degli accorgimenti riferiti alle singole tipologie di rifiuto da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini di cui all'art.52;
- 38) la mancata comunicazione della data di inizio degli eventi di cui all'art. 47;
- 39) la ritardata comunicazione della data di inizio degli eventi di cui all'art. 47;
- 40) l'esposizione di sacchi di rifiuto secco in assenza del contenitore in dotazione nei casi

previsti dall'art. 47;

Articolo n° 10

ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Articolo n° 11

CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Ai sensi dell'art.184 comma 2 lettera b del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. sono classificati come urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
2. Ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lett. g) D.lgs. 152/2006 e s.m.i., fino all'emanazione da parte dello Stato delle previste norme attuative di cui all'art. 195, comma 2 del medesimo decreto, i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti prevedendo le modalità di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani sulla base di criteri di quantità e qualità;
3. L'assimilazione per qualità e quantità ai sensi dei successivi articoli costituisce presupposto essenziale per il conferimento di rifiuti di provenienza non domestica al servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
3. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma 1 D.Lgs 152/06;
5. Sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani ed aventi le caratteristiche qualitative previste dalla normativa. In particolare:
 - 5.1. non devono esser stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati come pericolosi dalla Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 9 aprile 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - 5.2.devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativi con gli impianti di recupero/smaltimento previsti dal Contratto di Servizio stipulato tra il Comune (o la Comunità Montana/altra Autorità prevista dalla legge) ed il soggetto appaltatore del servizio;
 - 5.3.non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto Gestore e previste dal Contratto di Servizio.

Articolo n° 12

ESCLUSIONI DALLA ASSIMILAZIONE

1. Con riferimento alla classificazione di cui all'art.184 comma 3 del D.L.vo 152/2006, oltre ai rifiuti speciali pericolosi, sono esclusi dall'assimilazione i seguenti rifiuti speciali:
 - rifiuti da attività agricole;
 - rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi;
 - rifiuti da lavorazioni artigianali con l'esclusione dei rifiuti cartacei e di quelli provenienti da utenze che occupano una superficie complessiva inferiore a mq 50;
 - i rifiuti derivanti da attività commerciali aventi superficie di vendita superiore a mq 1.000;
 - i rifiuti da lavorazioni industriali;
 - i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque, dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
 - i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
 - il combustibile derivato dai rifiuti;
 - i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.
2. Fatte salve le competenze statali in materia di assimilazione, sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti speciali pericolosi.

3. Sono altresì esclusi dall'assimilazione:

- i beni durevoli/rifiuti elettrici ed elettronici anche di uso domestico qualora questi siano detenuti da un soggetto esercente attività commerciale o di riparazione/manutenzione e le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di provenienza non domestica (banchi frigo, fotocopiatori, registratori di cassa, videogiochi e simili);
- i rifiuti provenienti da attività industriali ed agroindustriali con l'esclusione delle superfici adibite ad uffici, sale riunioni, sale d'attesa, mense, spogliatoi, servizi igienici, locali destinati alla vendita al minuto e mostre;
- i rifiuti liquidi con l'esclusione di oli e grassi alimentari esausti;
- i rifiuti fortemente maleodoranti (es. partite di carne avariata, residui di macellazione etc.);
- i rifiuti da attività sanitarie fatto salvo quanto stabilito dalla normativa di settore (D.P.R. 157/2003, n 254 e s.m.i.);
- i rifiuti vegetali (verde) provenienti dall'esercizio di attività professionale di giardinaggio/manutenzione del verde ornamentale privato e pubblico;

Articolo n° 13

ASSIMILAZIONE PER QUALITA' E QUANTITA'

Sono assimilati ai rifiuti urbani, in base al criterio qualitativo i rifiuti di seguito elencati nei limiti di produzione annua indicata

CER	Descrizione rifiuto	destino	Limiti quantitativi
15.01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	recupero	50 t/a
15.01.02	Imballaggi in plastica	recupero	10 t/a
15.01.03	Imballaggi in legno	recupero	10 t/a
15.01.04	Imballaggi metallici	recupero	10 t/a
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	recupero	10 t/a
15.01.07	Imballaggi in vetro	recupero	10 t/a
20	Rifiuti urbani		
20.01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata		
20.01.01	Carta e cartone	recupero	30 t/a
20.01.02	Vetro	recupero	5 t/a
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (umido)	recupero	5 t/a
20.01.25	Oli e grassi alimentari	recupero	0,5 t/a
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	recupero	5 t/a
20.01.39	Plastica	recupero	10 t/a
20.01.40	Metallo	recupero	10 t/a
20.02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi		
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (verde)	recupero	5 t/a
20.03	Altri rifiuti urbani		
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati (secco non riciclabile)	smaltimento	10 t/a per attività economiche 25 t/a per le comunità (caserme-case di riposo-ospedali)
20.03.07	Rifiuti ingombranti	smaltimento	2,5 t/a

Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come "rifiuti urbani non differenziati" (secco non riciclabile - CER 20.03.01) devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei

rifiuti urbani o, comunque, essere costituiti da prodotti e sostanze analoghi a quelli elencati nel seguito a titolo esemplificativo:

- a) accoppiati quale carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, fogli metallizzati e simili;
- b) sfridi, ritagli, frammenti e scarti di piccole dimensioni di:
 - vimini, sughero, legno;
 - tessuto in fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
 - feltri e tessuti non tessuti;
 - pelle e simil-pelle;
 - gomma e caucciù;
 - moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
 - plastica e simili;
 - ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
 - nastri abrasivi;
- c) scarti in genere della produzione di alimenti, purchè non allo stato liquido, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati.

Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come "Rifiuti ingombranti" (CER 20.03.07) devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti di provenienza domestica, con l'esclusione degli scarti di lavorazione, e costituiti da prodotti e sostanze analoghe a quelli elencati di seguito a titolo esemplificativo:

- materassi, poltrone, divani, sedie e mobili in materiali compositi;
- suppellettili;
- cassette.

Sono comunque esclusi dall'assimilazione i rifiuti ingombranti di uso domestico qualora questi siano di provenienza extra comunale e/o derivino dal ritiro da parte di un soggetto esercente attività commerciale di vendita mobili, componenti di arredamento e simili.

Ai fini dell'assimilazione dei rifiuti classificati come "oli e grassi alimentari" (CER 20.01.25) sono compresi solo quelli provenienti da mense comunali e scolastiche, nonché quelli prodotti in occasione di sagre e altre manifestazioni pubbliche.

Articolo n° 14

NORME COMUNI SULLA ASSIMILAZIONE

Il Comune, tramite l'appaltatore del servizio, si riserva di subordinare l'erogazione del servizio alla presentazione di apposita dichiarazione di assimilabilità da parte del produttore, corredata se necessario da referti analitici, dalla quale risultino le caratteristiche merceologiche del rifiuto conferito al servizio pubblico e la sua conformità a quanto prescritto dal presente Regolamento.

In ogni caso il Comune si riserva di verificare, anche tramite l'appaltatore del servizio, il rispetto delle disposizioni in materia di assimilazione da parte delle utenze che usufruiscono del servizio pubblico di raccolta.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

Articolo n° 15

GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in ambito comunale è costituita dalle seguenti attività:

- a) il conferimento in forma differenziata dei rifiuti secondo le modalità definite dal presente

- Regolamento e opportunamente comunicate all'utenza;
- b) raccolta e trasporto effettuata con idonei mezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
 - c) eventuale deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti;
 - d) conferimento dei rifiuti, previa pesatura, presso impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento autorizzati, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo n°16

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati adottato dal Comune di Budoia si articola sui seguenti strumenti operativi:

- 1) raccolta domiciliare porta a porta delle principali tipologie di rifiuti in giornate ed orari prestabiliti, con l'eccezione dei cimiteri, ove il servizio mantiene una organizzazione che prevede l'utilizzo dei contenitori stradali;
- 2) raccolta mediante contenitori posti lungo le strade o presso utenze correlate (supermercati, farmacie, ecc.), di pile scariche e farmaci scaduti;
- 3) conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso l'ecocentro comunale;

Articolo n° 17

RACCOLTE "PORTA A PORTA"

Su tutto il territorio del Comune di Budoia è istituito il servizio di raccolta domiciliare con contenitori individuali delle seguenti tipologie differenziate di rifiuti urbani ed assimilati:

- A) Rifiuti differenziati destinati al recupero:
 - carta e cartone
 - multimateriale leggero (imballaggi in plastica, lattine e barattolame, polistirolo uso alimentare)
 - vetro
 - umido
- B) rifiuti differenziati destinati a smaltimento
 - rifiuto secco non riciclabile

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" dei rifiuti confezionati con le modalità specificate nei successivi articoli, che avverrà al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione, in proprietà pubblica.

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine della strada, in condizioni di sicurezza, in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

Le Ditte Appaltatrici passeranno "porta a porta" provvedendo allo svuotamento dei contenitori che dovranno essere collocati a cura degli utenti, nelle giornate e negli orari indicati nell'ecocalendario, in proprietà pubblica e in posizione visibile, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente indicati dagli Uffici competenti.

Non verranno raccolti rifiuti non conformi, per natura o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento; in tali casi saranno posizionate in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente apposite indicazioni scritte di non conformità.

Le giornate e gli eventuali orari di raccolta sono riportate su un apposito calendario (ecocalendario) che sarà fatto pervenire a tutti gli utenti entro la fine di ogni anno.

Il servizio sarà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature e gli automezzi avranno dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, saranno dotati di appositi segnalatori luminosi, di scritte identificative ben visibili e la movimentazione dei rifiuti avverrà con mezzi provvisti di cassone stagno.

I contenitori devono essere esposti sulla pubblica via, in posizione visibile, solo ed unicamente la sera prima del giorno di raccolta.

Il peso del singolo contenitore individuale non carrellato non dovrà superare i 30 Kg. nel

rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.
Deve essere evitata la dispersione del materiale da parte degli agenti atmosferici o animali.

Articolo n° 18

CONTENITORI INDIVIDUALI

Il Comune provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori dotati ognuno di proprio microchip per la raccolta dei rifiuti sopra indicati. I contenitori assegnati devono essere custoditi e gestiti a cura dell'utente.

Ad ogni utenza domestica è assegnato un kit di contenitori individuali così costituito:

Carta e cartone	Bidoncino giallo da 50 lt dotato di microchip
Imballaggi in plastica + lattine	Sacchetto da 80 lt dotato di microchip
Vetro	Bidoncino verde da 40 lt dotato di microchip
Umido	Bidoncino marrone da 25 l.lt dotato di microchip
Secco non riciclabile	Bidone carrellato verde da 120 lt dotato di microchip
	Ecocalendario annuale delle raccolte

Ad ogni utenza non domestica è assegnato un kit di contenitori individuali di dimensioni commisurate alla effettiva produzione di rifiuti assimilati.

Tutti gli utenti che occupano degli immobili sul territorio comunale che non vi abbiano già provveduto, previa regolarizzazione della propria posizione tributaria, devono recarsi presso il competente ufficio comunale per il ritiro dei sopra citati kit.

In caso di adesione alla pratica del compostaggio domestico non sarà consegnato il mini kit per la gestione dell'umido.

In caso di eventuali cambi di residenza e/o spostamenti, il kit ritirato deve essere lasciato a disposizione dell'immobile per il quale è stato consegnato.

Tutti i contenitori in dotazione in quanto dotati di microchips non possono essere scambiati con altri utenti o utilizzati per altri immobili.

Per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sul territorio comunale devono essere utilizzati esclusivamente i contenitori in dotazione forniti dal Comune di Budoia.

Art. n° 19

MANUTENZIONE PULIZIA, LAVAGGIO DEI CONTENITORI INDIVIDUALI

I contenitori individuali assegnati ad ogni singola utenza domestica e non domestica sono di proprietà del Comune. L'utente ha l'obbligo di custodire e gestire i contenitori in dotazione avendo cura di evitare il loro abbandono e l'eventuale danneggiamento. In caso di rottura degli stessi, qualora la responsabilità non sia da imputare all'utente, il Comune provvederà alla sostituzione del contenitore danneggiato a titolo gratuito. Nel caso invece in cui la responsabilità dovesse ricadere sull'utente il Comune assegnerà il nuovo contenitore addebitando il relativo costo.

I contenitori individuali devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate al fine di evitare l'insorgenza di cattivi odori e lo sviluppo di agenti patogeni. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori è a carico degli utenti

Articolo n° 20

CARTA E CARTONE

Raccolta con bidoncino individuale dotato di microchip di colore giallo della capacità di 50 l. assegnato ad ogni singola utenza domestica o altro contenitore commisurato alle necessità per condomini ed utenze non domestiche.

Frequenza di raccolta utenze domestiche: **quindicinale.**

Frequenza di raccolta utenze non domestiche: **quindicinale**

Qualora la quantità del rifiuto ecceda la capienza del contenitore è ammessa l'esposizione dell'esubero confezionato in borse di carta, scatole di cartone o in pacchi purchè accanto al contenitore in dotazione.

Tipologie ammesse:

Carta di quaderno, riviste, libri, quotidiani, depliant pubblicitari, carta da ufficio per fotocopiatori e stampanti, cartoncino, cartoni per la pizza, imballaggi vuoti in carta e cartone (per detersivi alimenti etc.) contenitori in cartone per bevande vuoti (per latte succhi di frutta, vino, panna da cucina etc.) carta asciugamani pulita.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui non cartacei presenti all'interno dei cartoni (es. polistirolo, sacchetti, residui organici, ecc.).
Eventuali produzioni straordinarie possono essere conferite presso l'ecocentro comunale.

Articolo n° 21

IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE (MULTIMATERIALE LEGGERO)

Raccolta con sacchetto individuale dotato di microchip della capacità di 80 l. assegnato ad ogni singola utenza domestica o altro contenitore commisurato alle necessità per condomini ed utenze non domestiche.

Frequenza di raccolta: **quindicinale**.

Qualora la quantità del rifiuto ecceda la capienza del primo sacchetto è ammessa l'esposizione dell'esubero confezionato in un ulteriore sacchetto dello stesso tipo dotato di microchip forniti dal Comune di Budoia.

Tipologie ammesse:

Imballaggi in cellophane, bottiglie in plastica per bevande, contenitori in plastica per alimenti e detersivi vuoti, vaschette per gelato, yogurt, buste e sacchetti per alimenti (patatine, surgelati, crackers, merendine etc) lattine in alluminio e banda stagnata, contenitori in metallo vuoti (pelati tonno etc) carta stagnola, vaschette in alluminio per alimenti, polistirolo da imballaggio di piccole dimensioni.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. carta, cartone, residui organici, posate e stoviglie usa e getta, ecc.).

Eventuali produzioni straordinarie possono essere conferite presso l'ecocentro comunale.

Articolo n° 22

VETRO

Raccolta con bidoncino individuale dotato di microchip di colore verde della capacità di 40 l. assegnato ad ogni singola utenza domestica o altro contenitore commisurato alle necessità per condomini ed utenze non domestiche.

Frequenza di raccolta: **quindicinale**.

Non è ammessa l'esposizione di eventuali esuberanti all'esterno del contenitore in dotazione.

Tipologie ammesse:

Bottiglie e vasetti vuoti, bicchieri in vetro, vetri vari anche se rotti, contenitori e oggetti in vetro e cristallo.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. lampadine ad incandescenza, ceramica e porcellana).

Eventuali produzioni straordinarie possono essere conferite presso l'ecocentro comunale.

Articolo n° 23

UMIDO

Raccolta con bidoncino individuale dotato di microchip di colore marrone della capacità di 25 l. assegnato ad ogni singola utenza domestica o altro contenitore commisurato alle necessità per

condomini ed utenze non domestiche.

Frequenza di raccolta: **settimanale da Ottobre a Maggio – bisettimanale da Giugno a Settembre.**

Per il conferimento del rifiuto devono essere utilizzati esclusivamente sacchetti biodegradabili. Non è ammessa l'esposizione di eventuali esuberi all'esterno del contenitore in dotazione.

Tipologie ammesse:

Resti alimentari (carne formaggio, pesce, uova, dolci, pizza, etc), alimenti avariati (senza confezione), pane vecchio, scarti di verdura, frutta, gusci d'uovo, crostacei, molluschi, piccoli ossi, fondi di caffè, filtri di the e di infusi, fiori recisi in piccole quantità e piccole piante da vaso senza contenitore, tovaglioli di carta unti, piccole quantità di ceneri spente di legno non trattato, piume ed escrementi di animali domestici.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. pannolini, pannoloni, assorbenti igienici, carcasse animali).

E' consentita ed incentivata l'utilizzazione diretta da parte del produttore, previo compostaggio domestico, dei rifiuti costituenti la frazione umida per la produzione di terriccio da reimpiegare in orti e giardini. Alle utenze che chiederanno la riduzione della tassa rifiuti per compostaggio domestico non verrà fornito il kit per la gestione porta a porta dell'umido.

Articolo n° 24

VERDE

Il rifiuto verde deve essere conferito presso l'ecocentro comunale nelle giornate di apertura stabilite.

Gli utenti che hanno optato per la pratica del compostaggio domestico e hanno richiesto la prevista riduzione della tassa rifiuti non possono conferire all'ecocentro comunale gli scarti vegetali (erba, foglie,) provenienti dalla propria area verde.

E' consentito unicamente il conferimento di resti da potature di siepi o alberi.

Articolo n° 25

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per compostaggio domestico si intende la tecnica attraverso la quale, in ambito domestico, viene attuato un processo di decomposizione aerobica delle sostanze organiche finalizzato all'ottenimento di humus da riutilizzare direttamente, quale concime, nelle attività di orticoltura, floricoltura e giardinaggio, a livello hobbistico.

Il processo è condotto dall'utente che con mezzi manuali e/o meccanici assicura le condizioni ottimali per lo sviluppo degli organismi decompositori senza arrecare danno all'ambiente e alla salute evitando l'insorgenza di problemi di carattere igienico-sanitario e/o nocimento a terzi.

Articolo n° 26

METODOLOGIE DI COMPOSTAGGIO

E' consentito realizzare il compostaggio domestico con i seguenti metodi:

1. in cumulo all'aperto;
2. in compostiera con struttura in legno, mattoni, metallo o rete, oppure acquistata tra quelle in commercio (es. tipo quella fornita da Comune);

E'altresì consentito il trattamento della frazione organica di rifiuti urbani trattati in concimaie autorizzate.

Articolo n° 27

RIFIUTI COMPOSTABILI

Sono compostabili i seguenti prodotti:

- resti alimentari (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, pane raffermo, avanzi di cibo, fondi di caffè, filtri di the, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce);
- ramaglie, potature, erba, fiori e fogliame;

- cartone, segatura e trucioli di legno non trattato;
- residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
- escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno e segatura;
- cenere di legna.

E' vietato il compostaggio dei seguenti materiali: plastica e gomma in genere, metalli in genere, legno verniciato o impregnato, calcinacci, vetro, olio di friggitura, lettiera non biodegradabili per animali da compagnia, tessuti, sostanze contenenti acidi, sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente, qualsiasi sostanza non biodegradabile.

Articolo n° 28

CONDUZIONE DEL COMPOSTAGGIO

Il compostaggio domestico deve essere praticato secondo le seguenti modalità:

- a) l'area di compostaggio deve essere localizzata all'interno della proprietà privata a una distanza tale da non creare novero a terzi;
- b) deve essere evitata la formazione di liquami e percolati mediante copertura adeguata dell'area e/o miscelazione di materiali assorbenti (segatura, foglie secche, cenere di legna etc.);
- c) deve essere garantita l'ossigenazione del materiale mediante rivoltamenti periodici ed una corretta miscelazione dei materiali;
- d) deve essere assicurato un tasso di umidità idoneo allo sviluppo degli organismi decompositori;
- e) deve essere evitata la formazione di cattivi odori mantenendo il processo aerobico;
- f) il materiale legnoso da compostare deve essere opportunamente sminuzzato in frammenti;
- g) in caso di comparsa di ratti vanno adottati idonei interventi di bonifica;
- h) è consentito l'impiego di bioattivatori ed enzimi dei tipi in commercio per l'innescare ed il potenziamento del processo di decomposizione.

Articolo n° 29

SECCO NON RICICLABILE

Raccolta con bidoncino individuale dotato di microchip di colore verde della capacità di 120 l. assegnato ad ogni singola utenza domestica o altro contenitore commisurato alle necessità per condomini ed utenze non domestiche.

Ogni contenitore per la raccolta dei rifiuti secco non riciclabile è dotato di microchip che ne permette la lettura da parte della Ditta incaricata all'atto di ogni svuotamento.

Frequenza di raccolta: **quindicinale**

Il secco non riciclabile deve essere conferito dagli utenti chiuso in sacchetti a perdere ed introdotto negli appositi contenitori avendo cura di richiuderne il coperchio.

E' vietato il conferimento con sacchi non trasparenti e superiori ai 25 litri.

Non è ammessa l'esposizione di eventuali esuberanti all'esterno del contenitore in dotazione.

Tipologie ammesse:

Giocattoli in plastica non riciclabile di piccole dimensioni e privi di componenti elettroniche, lampadine ad incandescenza, cassette audio e video, CD e floppy disk, piatti, bicchieri e posate usa e getta privi di residui organici, piccoli oggetti in gomma, carta carbone, oleata e plastificata, mozziconi di sigaretta spenti, cosmetici, cerotti cotone idrofilo, assorbenti igienici, pannolini, pannoloni, stracci sporchi, spugne, lettiera di piccoli animali senza escrementi, sacchetti aspirapolvere, penne, pennarelli, nastro adesivo.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. rifiuti recuperabili, materiale edilizio, contenitori etichettati "T" e/o "F", ..).

Articolo n° 30

PILE E MEDICINALI

Le pile esaurite ed i medicinali scaduti, entrambi privi di confezioni (recuperabili), devono

essere conferiti negli appositi contenitori stradali presenti su tutto il territorio comunale.
E' vietato conferire pile e farmaci nei contenitori individuali o in quelli stradali o nei cestini porta rifiuti.

Articolo n° 31

TESSILE SANITARIO (pannolini e pannolini)

Le utenze domestiche con produzione elevata di pannolini e pannolini possono richiedere l'assegnazione di un bidoncino carrellato da 120 lt dotato di microchip per il conferimento differenziato di questo rifiuto con svuotamento nelle stesse giornate previste per il secco non riciclabile.

Il contenitore sarà concesso dal competente ufficio comunale previa opportune verifiche.

In ogni caso il contenitore carrellato non sarà fornito a famiglie con meno di 2 bambini contemporaneamente in età da pannolino.

Il contenitore dovrà essere restituito vuoto e pulito quando non più necessario e/o su richiesta scritta del Comune.

Nel contenitore carrellato dovrà essere conferito unicamente il rifiuto tessile sanitario e i presidi sanitari necessari alla cura a domicilio delle persone e non il rifiuto secco non riciclabile di produzione ordinaria con l'avvertenza di confezionare il rifiuto in sacchetti ben chiusi.

L'attivazione di questo servizio non comporta alcun onere economico aggiuntivo per i richiedenti e gli svuotamenti non sono conteggiati ai fini TARSU.

Articolo n° 32

RIFIUTI URBANI CIMITERIALI

All'esterno dei cimiteri di Budoia capoluogo e delle frazioni di Dardago e S.Lucia, benché ricadenti in aree con servizio porta a porta, sono collocate delle postazioni di cassonetti stradali ad uso esclusivo dei cimiteri per la gestione di secco non riciclabile (lumini votivi, piante finte), umido (fiori secchi, piante) .

E' vietato l'utilizzo di tali contenitori per il conferimento di rifiuti prodotti altrove, compresi quelli di produzione domestica.

Articolo n° 33

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Sarà cura del competente ufficio comunale, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente e con il supporto dell'Appaltatore, effettuare opportune campagne di sensibilizzazione e di informazione allo scopo di incentivare la collaborazione dei cittadini in ordine alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

TITOLO IV

CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

Articolo n° 34

RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

Con esclusione dei rifiuti di cui all'art. 184, punto 2, lettera f) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. che sono classificati come urbani, le attività di gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, sono disciplinate dal D.P.R. 254/2003 e s.m.i. con prescrizione di raccolta dei rifiuti in argomento in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani.

Articolo n° 35

ALTRE CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

Ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per *Rifiuti elettrici ed elettronici RAEE, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso e prodotti contenenti amianto*, restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti, ed in particolare quelle riguardanti:

a) **rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE):** *direttiva 2000/53/CE, direttiva 2002/95/CE e direttiva 2003/108/CE* e relativo decreto legislativo di attuazione 25 luglio 2005, n. 151.

Relativamente alla data di entrata in vigore delle singole disposizioni del citato provvedimento, nelle more dell'entrata in vigore di tali disposizioni, continua ad applicarsi la disciplina di cui all'*articolo 44 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*;

b) rifiuti sanitari: decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254;

c) veicoli fuori uso: direttiva 2000/53/CE e decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, ferma restando la ripartizione degli oneri, a carico degli operatori economici, per il ritiro e trattamento dei veicoli fuori uso in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, della citata direttiva 2000/53/CE;

d) recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto: decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248

ed inoltre:

Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209: devono essere gestiti ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, se da demolire, consegnati ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 dello stesso decreto.

Per la gestione dei rifiuti di ulteriori categorie particolari di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rimanda a quanto previsto dalla parte quarta, titolo III, articoli 227 e seguenti dello stesso decreto.

TITOLO V

RIFIUTI URBANI di cui all'art. 184, comma 2, lett. d), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., PULIZIA DEL TERRITORIO e ALTRI SERVIZI

Articolo n° 36

RIFIUTI URBANI di cui all'art. 184, comma 2, lett. d), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta, art.184, comma 2, lett d), i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua sono rifiuti urbani e, come tali, devono essere avviati a recupero e/o smaltimento dal Comune per il tramite dell'appaltatore del servizio dei gestione dei rifiuti.

Articolo n° 37

ECOCENTRO COMUNALE

L'Ecocentro comunale è situato in Via della Braida 13 – Zona Industriale di Budoia.

La struttura rispetta i seguenti orari di apertura:

Orario invernale:

Lunedì: dalle 8:00 alle 10:00

Sabato: dalle 9.30 alle 12.30 e
dalle 14:00 alle 16:00

Orario estivo:

Lunedì: dalle 8:00 alle 10:00

Mercoledì. Dalle 16:00 alle 18:00
Sabato: dalle 9.30 alle 12.30 e
dalle 16:00 alle 18:00

- Sono autorizzati ad accedere alla struttura:
- gli utenti privati iscritti a ruolo TARSU del Comune di Budoia;
- gli utenti privati occupanti immobili regolarmente iscritti a ruolo TARSU del Comune di Budoia.

- Le utenze non domestiche iscritte a ruolo TAR SU possono conferire esclusivamente i rifiuti prodotti sulle superfici tassate rientranti nei codici CER di seguito elencati che rispettino i criteri attualmente vigenti di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.
- Gli addetti preposti alla gestione dell'ecocentro (addetti) sono tenuti a verificare l'identità dei conferitori chiedendo eventualmente anche l'esibizione di un documento d'identità.
- L'accesso alla struttura è consentito a tutti gli utenti in possesso della tessera magnetica "badge" rilasciata dal Comune di Budoia. L'identificazione degli utenti è effettuata mediante apposito lettore elettronico situato all'ingresso dell'Ecocentro. La tessera magnetica "badge" identifica il titolare della posizione TAR SU ed il codice in esso contenuto è correlato all'immobile iscritto a ruolo.
- Eventuali conferimenti di verde e/o di rifiuti ingombranti eseguiti da terzi causa impossibilità del produttore/detentore potranno essere ammessi esclusivamente previa utilizzo della suddetta tessera magnetica "badge".
- Dopo l'identificazione, gli addetti dovranno verificare visivamente la accettabilità dei rifiuti conferiti (anche mediante apertura di sacchi o altri contenitori), fornire adeguate istruzioni per l'introduzione dei rifiuti nei contenitori dedicati ed assistere gli utenti in caso di necessità.
- Gli addetti dovranno limitare ad un numero massimo di 3 per volta l'accesso alle persone e/o agli automezzi e, comunque, ad un numero di utenti che sia controllabile dagli incaricati alla gestione presenti in servizio al momento del conferimento.
- Gli automezzi sono obbligati ad arrestarsi all'esterno del cancello di accesso all'area in attesa di ricevere istruzioni ad opera del personale incaricato, ad osservare la direzione indicata dalla segnaletica verticale ed orizzontale e a procedere ad una velocità "a passo d'uomo".
- Fatto salvo quanto previsto per le frazioni dei rifiuti urbani di cui agli articoli precedenti, in ottemperanza alle disposizioni provinciali, i rifiuti ammessi in ecocentro (conferiti da soggetti aventi diritto) sono i seguenti:

codice CER	Descrizione
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
20.01.01	Carta e cartone
20.01.02	Vetro
20.01.10	Abbigliamento
20.01.25	Oli e grassi commestibili
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37
20.01.39	Plastica
20.01.40	Metallo
20.02.01	Rifiuti biodegradabili
20.03.07	Rifiuti ingombranti
16.06.01	Batterie al piombo
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC
20.01.31	Medicinali citotossici e citostatici
20.01.33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.35	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
20.01.26	Oli minerali esausti
20.03.99	Cartucce toner esaurite
10.01.03	Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
13.02.05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da 170901 170902 170903

▪ **Con particolare riferimento alle tipologie ammesse, si precisa quanto segue:**

- Le attività produttive (agricole, artigianali, industriali, commerciali) **NON POSSONO** conferire in ecocentro rifiuti speciali (ad esempio rifiuti da costruzione e/o demolizione, altri rifiuti di cantiere oppure rifiuti dalla pratica agricola e/o pesticidi, anticrittogamici compresi i relativi contenitori vuoti).
- È vietato il conferimento di tutti i rifiuti, ancorché classificati come urbani, non rientranti nel quadro riepilogativo sopra riportato.
- È vietato il conferimento di rifiuto "secco non riciclabile" (rifiuto urbano non differenziato) e "umido" (rifiuti biodegradabili da mense e cucine) che devono essere gestiti con i contenitori individuali già in dotazione ad ogni utenza.
- È vietato il conferimento di carta catramata, manufatti contenenti amianto, cartongesso, quantitativi di altri rifiuti in esubero in quanto rifiuti non urbani o non assimilati per qualità o quantità anche se detenuti da utenti privati.
- È vietato il conferimento di quantitativi di rifiuti inerti superiori a 30kg. in peso o 30 l. in volume; si precisa che, se il quantitativo totale prodotto/detenuto dal privato dovesse superare tale valore, lo stesso non potrà eludere la regola e conferirlo in più fasi perché **il quantitativo massimo ammissibile di 30 kg sarà accettato per 4 volte all'anno in ragione di un conferimento ogni 3 mesi circa.**
- È vietato il conferimento di pneumatici di trattore e/o di mezzi pesanti.
- È ammesso il conferimento di pneumatici di piccole dimensioni senza cerchi in metallo, di provenienza privata, in ragione di un quantitativo massimo di n.4 pezzi all'anno (pneumatici rinvenuti in cantine o soffitte e non cedute al privato dal gommista).
- È vietato il conferimento di rifiuti non preventivamente differenziati o indifferenziabili (pulizie di cantine, soffitte); i rifiuti dovranno essere consegnati all'ecocentro divisi per tipologie omogenee già differenziate ed eventuali quantitativi di rifiuto secco non riciclabile dovranno essere gestiti mediante il contenitore in dotazione a ciascuna utenza.
- È vietato il conferimento di rifiuti biodegradabili quali: erba proveniente da sfalci e ramaglie e fogliame proveniente da potature di piante o siepi in genere, per un quantitativo complessivo superiore a 3 mc/mese per ogni singola utenza;
- I rifiuti ingombranti costituiti da più materiali assemblati, per quanto possibile, devono essere preventivamente smontati e puliti (rimozione di eventuali residui grossolani di natura organica su fondi di gabbie, da reti, tavole, ripiani...) a cura del conferitore e consegnati all'ecocentro già suddivisi per tipologie omogenee di materiale.

Eventuali conferimenti di rifiuti non ammessi e/o difformi dalle sopra riportate disposizioni regolamentari dovranno essere prontamente allontanati dalla struttura ad opera dei conferitori ed avviati a recupero/smaltimento presso idonei impianti autorizzati.

In caso di abbandono degli stessi si attiverà la procedura prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, per quanto di competenza, sarà data notizia alle autorità preposte.

Articolo n° 38

PULIZIA DEL TERRITORIO

Il servizio di pulizia del territorio comprende le seguenti operazioni principali:

- a) spazzamento meccanico eseguito con spazzatrice stradale affiancata da operatori muniti di soffiatori
- b) spazzamento manuale eseguito dall'operatore ecologico sia in preparazione allo spazzamento meccanico sia come attività a se stante, comprende la pulizia delle aiuole, di altre aree non raggiungibili dalla spazzatrice e delle bocche di lupo, la raccolta di piccole quantità di rifiuti depositate su strade, marciapiedi e percorsi pedonali, in particolar modo in corrispondenza dei cestini portarifiuti, in modo da garantire al territorio un aspetto costantemente pulito e curato;
- c) raccolta delle foglie: attività organizzata stagionalmente e con idonee attrezzature, da intendersi svincolata dallo spazzamento stradale.

Articolo n° 39

SPAZZAMENTO STRADALE

Il Comune individua la soluzione operativa più opportuna e conveniente tra le tecniche di intervento di spazzamento manuali e/o meccanizzate su strade e piazze, comprendendo marciapiedi, tazze delle alberature stradali, portici, sottopassi e aiuole spartitraffico; sono altresì comprese le strade private soggette ad uso pubblico purchè aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

Le operazioni di spazzamento dovranno essere eseguite in modo da non provocare sollevamento di polvere, seguendo le disposizioni contenute nei regolamenti di igiene e di polizia urbana vigenti.

I rifiuti di risulta delle suddette operazioni, denominati "residui della pulizia stradale", CER 20.03.03, possono essere conferiti presso l'ecocentro comunale e scaricati nell'apposita vasca a tenuta dotata di sistema di captazione delle acque di dilavamento in attesa del successivo avvio a smaltimento in idonei impianti di discarica autorizzati.

Articolo n° 40

PULIZIA POZZETTI E CADITOIE

Griglie, caditoie, tombini, pozzetti stradali dell'intero territorio comunale dovranno essere mantenuti puliti e sgombri da rifiuti, detriti od ostacoli in genere, in modo da favorire il normale deflusso delle acque meteoriche.

Periodicamente dovrà essere eseguita una pulizia straordinaria che preveda lavaggio, svuotamento completo ed asportazione dei detriti tramite l'utilizzo di apposito mezzo dotato di autodepressore.

Anche i rifiuti di risulta delle suddette operazioni, assimilabili ai "residui della pulizia stradale", CER 20.03.03, possono essere gestiti come questi ultimi.

Articolo n° 41

RACCOLTA FOGLIE

Da vie, strade, piazze e suolo pubblico in genere dovranno essere raccolte foglie e ramaglie per evitare ostruzioni di feritoie e griglie delle caditoie stradali e garantire il deflusso delle acque meteoriche.

I rifiuti vegetali di risulta delle suddette operazioni, denominati "rifiuti biodegradabili – verde", CER 20.02.01, laddove privi di sostanze inquinanti, possono essere conferiti presso l'ecocentro comunale in attesa del successivo avvio a recupero in idonei impianti di compostaggio autorizzati.

Articolo n° 42

PULIZIA GIARDINI, VASCHE, FONTANE, MONUMENTI

Deve essere curata la pulizia di tutti i giardini pubblici e le aree verdi del Comune, compresi parchi gioco e parchi extraurbani mediante rimozione di eventuali rifiuti (cartacce, piccoli imballaggi, ecc.) e conferimento degli stessi negli appositi contenitori/cestini porta rifiuti.

Si provvederà inoltre alla pulizia di vasche e fontane pubbliche presenti sul territorio comunale al fine di garantirne il decoro ed evitare la formazione e l'accumulo di residui che ostacolano lo scarico delle acque.

La gestione dei rifiuti urbani di risulta dovrà essere eseguita in funzione della natura e della tipologia degli stessi.

Articolo n° 43

ANIMALI DOMESTICI SU AREE PUBBLICHE

Le persone che conducono cani o altri animali per strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, comprese quelle verdi, sono tenute a provvedere alla immediata rimozione di eventuali escrementi solidi ed alla pulizia della zona.

Articolo n° 44

PULIZIA AREE DI CARICO-SCARICO E TRASPORTO MERCI

Le aree pubbliche o ad uso pubblico utilizzate per carico-scarico merci e/o materiali, al termine delle suddette operazioni, devono essere lasciate pulite dal soggetto che le ha utilizzate; lo stesso è tenuto a rimuovere eventuali rifiuti risultanti dalle operazioni di cui trattasi e ad avviarli a recupero e/o smaltimento in base alla loro natura.

In caso di inosservanza la pulizia e la rimozione dei rifiuti dovranno essere eseguite dal Comune con conseguente addebito delle spese sostenute a carico del responsabile inadempiente.

E' fatta salvo l'avvio del procedimento di applicazione della relativa sanzione ai sensi delle normative e/o dei regolamenti vigenti.

Articolo n° 45

AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

I gestori di esercizi pubblici quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti, posteggi auto e simili che usufruiscono di aree pubbliche o ad uso pubblico per l'esercizio della propria attività, devono provvedere a mantenere costantemente pulite le aree occupate, anche mediante la previsione di idonei contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso; i rifiuti devono essere raccolti e conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani.

Articolo n° 46

CESTINI PORTA RIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, sono installati e gestiti a cura del Comune appositi cestini per la gestione di minimi quantitativi di rifiuti da passeggio prodotti sul momento e conferiti dai passanti.

Tali contenitori non devono essere utilizzati per il conferimento di altri rifiuti di produzione ordinaria.

Articolo n° 47

CARCASSE ANIMALI

Le carcasse animali rinvenute lungo strade e aree pubbliche devono essere prontamente rimosse su incarico del Comune ad opera di ditta specializzata ed autorizzata allo scopo.

Nei casi di pericolo di malattia infettiva deve essere avvisato il servizio veterinario competente per le valutazioni del caso.

Articolo n° 48

MERCATI, MERCATINI e SPETTACOLI VIAGGIANTI

Concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico e tutti coloro che sono autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico devono rispettare

le modalità di gestione dei rifiuti di cui al presente regolamento, mantenere e lasciare pulita l'area assegnata e **suddividere i rifiuti prodotti depositandoli in modo ordinato e in sicurezza in un angolo del posto assegnato.**

In particolare devono osservare i seguenti accorgimenti riferiti alle singole tipologie di rifiuto:

- imballaggi in carta e cartone: le scatole devono essere aperte, ripiegate e inserite in un ulteriore scatolone in cartone (non si deve assolutamente utilizzare sacchi in plastica).
- imballaggi in plastica e polistirolo (bottiglie, cassette, imballaggi in nylon e cellophane, vaschette polistirolo e polistirolo da imballaggio, lattine): tutti questi rifiuti devono essere puliti (senza residui evidenti), ridotti di volume (le bottiglie schiacciate e le cassette impilate) e introdotti in sacchi di plastica (a parte le cassette).
- cassette in legno: devono essere prive di residui e impilate.
- rifiuti di natura organica e/o vegetale: devono essere privi di frazioni estranee non compostabili ed essere raccolti in contenitori biodegradabili.
- rifiuto secco non riciclabile: eventuali quantitativi minimi di rifiuto non riciclabile devono essere confezionati in sacchetti a perdere.

E' vietato abbandonare qualsiasi rifiuto in modo incontrollato o disordinato su tutta l'area.

Con particolare riferimento ai mercatini periodici si precisa che eventuali oggetti in vendita ritenuti inservibili dovranno essere smaltiti a cura dell'espositore.

Articolo n° 49

MANIFESTAZIONI LOCALI ED EVENTI VARI

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti, le imprese o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative pubbliche quali feste, sagre, mostre od altre manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico, **almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'evento**, devono far pervenire al competente ufficio comunale l'apposita modulistica compilata in tutte le sue parti al fine di permettere la definizione delle modalità per una corretta gestione dei rifiuti prodotti.

Se le manifestazioni si svolgono presso aree private o presso le sedi delle associazioni e/o di altri gruppi, i rifiuti prodotti devono essere gestiti con i contenitori in dotazione alla struttura e con le modalità descritte nell'ecocalendario; eventuali quantitativi di secco non riciclabile in esubero potranno essere gestiti in sacco di plastica ma in tale caso deve esserne data comunicazione al competente ufficio comunale prima dell'esposizione all'esterno dell'apposito contenitore.

In carenza del contenitore i rifiuti non saranno raccolti.

Se le manifestazioni si svolgono in aree pubbliche possono essere eventualmente richiesti dei contenitori supplementari; le richieste saranno vagliate dal competente ufficio comunale considerando l'effettiva necessità e la durata della manifestazione.

Gli organizzatori devono attenersi alle seguenti linee guida:

- Individuare una o più persone interna all'organizzazione che si occupino sistematicamente del conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori o sacchetti.
- Se il disimpegno dei tavoli è a carico del "cliente" apporre con chiarezza le istruzioni del caso presso il sito di conferimento dei rifiuti e, soprattutto, su ciascuno dei contenitori (se non recano già le tipologie ammesse) e sui porta sacchi.
- Evitare il posizionamento di contenitori e/o sacchi singoli o isolati perché sarebbero inevitabilmente oggetto di conferimenti indifferenziati.
- Non recarsi all'ecocentro comunale con rifiuto secco non riciclabile (indifferenziato) o con rifiuto umido perché la struttura non è autorizzata a ritirare tali rifiuti.
- All'atto dell'acquisto di prodotti/articoli prediligere quelli da cui deriverà la minore quantità di rifiuto non riciclabile e minori rifiuti da imballaggio

Il Comune di Budoia si impegna a promuovere, nell'ambito delle manifestazioni pubbliche di cui al presente articolo, l'impiego di stoviglie lavabili o, in alternativa, realizzate in materiale biodegradabile con il conseguente contenimento della parte "a misura" della tassa rifiuti.

In ordine alla gestione delle singole tipologie di rifiuto, gli organizzatori devono seguire alcune avvertenze. In particolare:

rifiuto	composizione tipica	modalità di gestione	avvertenze
Secco non riciclabile	Piatti, bicchieri e posate usa e getta	- contenitori in dotazione - contenitori a richiesta -	- considerare l'utilizzo di stoviglie lavabili o, in alternativa, di prodotti biodegradabili da gestire come umido - eliminare residui di alimenti - impilare piatti e bicchieri per ridurre il volume
Umido	Avanzi di alimenti	- contenitori in dotazione - contenitori a richiesta - compostaggio o altre forme di riutilizzo	
Carta e cartone	Tovagliette Scatoloni da imballaggio	- contenitori in dotazione - contenitori a richiesta - conferimento in ecocentro	- evitare di appallottolare le tovagliette che potranno essere inserite piegate in contenitori o cartoni - riutilizzare gli scatoloni da imballaggio per contenere altra carta (tovagliette)
Imballaggi in plastica	Bottiglie dell'acqua minerale	- contenitori in dotazione - contenitori a richiesta - conferimento in ecocentro	Schiacciare le bottiglie
Imballaggi in vetro	Vuoti di birra, vino, olio, aceto	- contenitori in dotazione - contenitori a richiesta - conferimento in ecocentro	Considerare l'utilizzo di prodotti sfusi o alla spina

Fatta eccezione per le tipologie secco non riciclabile e umido, le frazioni recuperabili dei rifiuti assimilati prodotti (carta, imballaggi in plastica, vetro e legno) devono essere conferite in ecocentro o, se in quantità limitata, gestite con i contenitori in dotazione.

TITOLO VI CONTROLLI E SANZIONI

Articolo n° 50

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dagli ufficiali ed agenti di Polizia Locale che possono inoltre accertare le violazioni a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è competenza della Provincia alla quale deve essere trasmessa tutta la documentazione relativa all'accertata violazione.

Articolo n° 51

SANZIONI SPECIFICHE

Per infrazioni inerenti le modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e delle disposizioni sulla raccolta differenziata sono previste le sanzioni specifiche di cui alla tabella "Allegato A". Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, a quanto disposto dal D.Lgs.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI e TRANSITORIE

Articolo n° 52

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale e la successiva pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio comunale.

Articolo n° 53

NORME ABROGATE

Sono abrogati il precedente regolamento in materia di gestione dei rifiuti approvato con D.C.C. N. 4 del 31-01-2012 ed il "Regolamento per la gestione e l'utilizzo dell'ecocentro" approvato con D.C.C. N. 41 del 22.12.2003 e tutte le norme regolamentari contrastanti. Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le leggi nazionali e regionali, nonché i vigenti regolamenti comunali.

ALLEGATI

Allegato A NORME SANZIONATORIE

Punti dell'art. 9	Descrizione	Sanzione minima Euro	Sanzione massima Euro
1.	mancato ritiro del kit per la gestione dei rifiuti urbani di provenienza domestica	75,00	500,00
2.	mancato mantenimento del kit individuale in dotazione presso l'immobile di origine in caso di trasferimento	50,00	500,00
3.	utilizzo dei contenitori per usi diversi da quelli per cui sono forniti	50,00	500,00
4.	conferimento di frazioni di rifiuto estranee all'interno dei singoli contenitori dedicati	50,00	500,00
5.	esposizione di contenitori individuali al di fuori delle giornate e degli orari previsti nell'ecocalendario	50,00	500,00
6.	conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o i sacchetti sono destinati o non adeguatamente confezionati	50,00	500,00
7.	conferimento di rifiuti in contenitori difformi da quelli in dotazione	50,00	500,00
8.	esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto secco non riciclabile all'esterno del contenitore in dotazione	50,00	500,00
9.	esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto umido all'esterno del contenitore in dotazione	50,00	500,00
10.	esposizione di quantitativi in esubero di vetro all'esterno del contenitore in dotazione	50,00	500,00
11.	conferimento di rifiuto secco non riciclabile sfuso all'interno dell'apposito contenitore	50,00	500,00
12.	utilizzo di un unico sacco all'interno del contenitore del secco non riciclabile	50,00	500,00
13.	confezionamento della carta in sacchi di plastica e/o di altro materiale non compatibile	50,00	500,00
14.	esposizione di carta e multimateriale leggero in mancanza dell'apposito contenitore	50,00	500,00
15.	conferimento di rifiuto secco non riciclabile di produzione ordinaria all'interno dei contenitori dedicati a "pannoloni e pannolini"	50,00	500,00
16.	mancata restituzione del contenitore carrellato per "pannoloni e pannolini" in seguito alla richiesta del Comune	50,00	500,00

17.	mancata restituzione del contenitore carrellato per "pannoloni e pannolini" vuoto e pulito	50,00	500,00
18.	deposito di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti	50,00	500,00
19.	spostamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti	50,00	500,00
20.	conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati o non adeguatamente confezionati	50,00	500,00
21.	mancata esecuzione della raccolta differenziata con conferimento al servizio pubblico di rifiuto indifferenziato	75,00	500,00
22.	deposito di rifiuti in sacchetti o sfusi lungo strade e/o in aree pubbliche o di uso pubblico	75,00	500,00
23.	conferimento di rifiuti non prodotti sul territorio comunale,	75,00	500,00
24.	incenerimento di rifiuti costituiti unicamente da frazione verde (sfalci, potature, fogliame, ramaglie)	50,00	500,00
25.	intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento del servizio stesso	50,00	500,00
26.	smaltimento di rifiuti pericolosi in difformità alle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al presente regolamento	50,00	500,00
27.	smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo in forme diverse da quelle previste da disposizioni di legge e regolamenti comunali (ad es. la combustione e l'immissione in pubblica fognatura) al di fuori del caso di cui al punto 27	50,00	500,00
28.	imbrattamento del suolo pubblico o di uso pubblico con dispersione di piccoli rifiuti (bucce di frutta, pezzi di carta, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e simili), escrementi di animali, spandimento di olio e simili	50,00	500,00
29.	danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti	75,00	500,00
30.	conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni	75,00	500,00
31.	utilizzo dei contenitori collocati all'esterno dei cimiteri per il conferimento di rifiuti prodotti altrove	75,00	500,00
32.	utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di rifiuti di produzione ordinaria e/o non prodotti al momento	50,00	500,00
33.	mancata pulizia dell'area assegnata da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini di cui all'art.52	50,00	500,00
34.	deposito di rifiuti in modo incontrollato o disordinato da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini di cui all'art.52	50,00	500,00

35.	deposito incontrollato di oggetti in vendita ritenuti inservibili da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini di cui all'art.52	50,00	500,00
36.	mancata osservanza degli accorgimenti riferiti alle singole tipologie di rifiuto da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini di cui all'art.52	50,00	500,00
37.	mancata comunicazione della data di inizio degli eventi di cui all'art.53	75,00	500,00
38.	ritardata comunicazione della data di inizio degli eventi di cui all'art.53	50,00	500,00
39.	esposizione di sacchi di rifiuto secco in assenza del contenitore in dotazione nei casi previsti dall'art.53	75,00	500,00

N.B.: come previsto dalla L.689/81, per le violazioni agli articoli del presente Regolamento è ammesso il pagamento in misura ridotta della somma più favorevole tra il doppio del minimo e il terzo del massimo delle sanzioni di cui alla tabella "Allegato A".